

articoli liberamente disponibili in formato digitale solo su sito Web [astrosophy.com](http://astrosophy.com)

## IL MODERNO DESTINO PERSONALE NEL SUO TRIPLICE ASPETTO

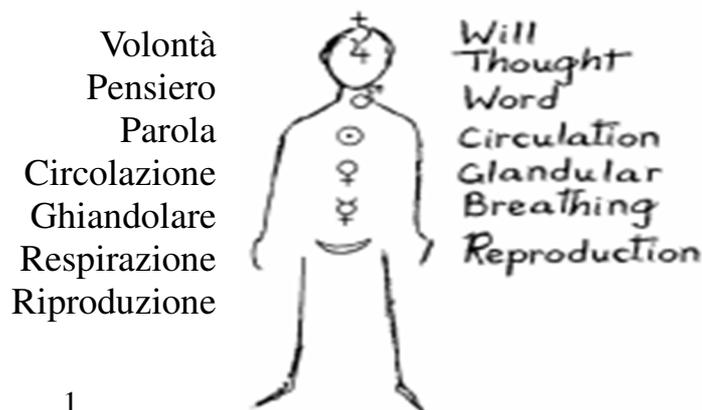
*Conferenza non rivista di Willi Sucher, 8 agosto 1954, Hawkwood College*

Sopra il portale degli antichi templi del mistero era scritto: "Oh Uomo, conosci te stesso". Possiamo allargare questa affermazione con: "Conosci il grande universo per conoscere te stesso e conosci questo grande universo di per sé stesso".

Oggi parleremo della triplice natura dell'essere umano per quanto riguarda il destino dell'uomo quando discendiamo su questa Terra dal mondo divino e poi torniamo di nuovo ai mondi spirituali. Questa triplicità, che si manifesta in noi come un fondamento archetipico, è entrata nelle discussioni di questa settimana e nell'immagine ricorrente del Grande Triangolo. Immaginiamo il grande universo di stelle nelle profondità dello spazio. Le stelle oltre il mondo planetario da cui giungiamo appartengono a quel regno in cui costruiamo le fondamenta dei nostri corpi fisici, dopo essere discesi dai mondi divini. Poi risaliamo per lavorare nel mondo e nel cosmo, come entità che si esprime al meglio come un triangolo.

Veniamo dalle più alte regioni cosmiche, e nella più lontana sfera di Saturno siamo ispirati a discendere nella nostra reincarnazione terrestre. Perché Saturno è la manifestazione degli Spiriti della Volontà, che iniziarono la nostra condizione terrestre come parte dell'evoluzione, e affermano, in effetti: "In quella direzione e verso quel futuro, andiamo". Quando entriamo nella sfera di Saturno accogliamo il riflesso di questo grande impulso.

Prima viviamo nella sfera onnicomprensiva delle stelle fisse, che sono in alto sopra e intorno alla Terra; poi, attraverso la spinta del desiderio, scendiamo sulla Terra attraverso le sfere planetarie. Questo è rappresentato nel nostro cranio e nella nostra spina dorsale, per cui riconosciamo una forza cosmica spirituale dietro il nostro intero scheletro.



Entriamo poi, durante la discesa, nella sfera di Giove. Ora non solo abbiamo una direzione precisa, ma facciamo di quello che è stato iniziato uno scopo, che diventano i nostri desideri e le nostre idee su cui lavorare. Ciò non è per un fine individuale, ma con lo scopo dell'evoluzione sulla Terra, usare le nostre capacità per lavorare per ciò che deve essere fatto sulla Terra e per il grande scopo del futuro dell'umanità. Dobbiamo prendere ciò che vive nella sfera di Giove, e lo possiamo fare solo se sviluppiamo idee che partecipano alla grande saggezza evolutiva di Giove. Queste idee non rimangono forze mentali astratte, ma permeano tutta la nostra organizzazione come uno strumento di pensiero, attraverso il quale possono fluire questi grandi pensieri e il piano di evoluzione della saggezza divina.

Poi avanziamo ulteriormente ed entriamo nella sfera di Marte, dove prendiamo la capacità di affrontare il mondo in cui stiamo per entrare. Abbiamo bisogno del ferro di Marte anche nel nostro sangue. Questo è un processo che porta alla divisione o spaccatura. Eravamo parte dell'intero cosmo, ma Marte porta alla separazione tra il sé e il non-sé e ci lavora dentro. Per evitare il caos, abbiamo bisogno delle grandi capacità di discriminazione e distinzione per distinguere, ordinare e conoscere il mondo in cui viviamo. Per questo, abbiamo anche bisogno della capacità del linguaggio, delle parole. Dobbiamo essere capaci di chiamare un albero "albero" e di conoscere il suo vero significato; perché alla fine, tutto il linguaggio è l'espressione dell'oggetto. Albero in tedesco è *Baum*; in francese è *Arbre*. Il suono vive nel significato passando attraverso le parole come stato d'animo; è l'espressione dell'oggetto. Sappiamo che in tedesco la B ha la sensazione dell'abbraccio e dell'espansione dell'albero; in francese si può sentire la quercia (*Chêne*) che lotta per lo spazio; e in inglese (*Oak Tree*) è il radicamento e l'espansione, tra il Sole e la Terra.

Poi arriviamo alla sfera del Sole. Abbiamo visto il Sole come non-spazio in questi ultimi giorni, qualcosa che attira la sostanza verso di sé. È il vuoto in noi che riempiamo con l'Essere; ci circondiamo del mondo, mentre sperimentiamo la nostra stessa integrità. Ecco il cuore dell'io, che deve diventare il divino IO SONO. Qui dobbiamo creare, attraverso il potere del Cristo, il nostro Sole interiore, non in modo puramente spirituale attraverso le capacità della mente, ma come facoltà creativa fino all'organizzazione fisica. Questa è la circolazione del sangue, in cui ci realizziamo come entità creative; perché in essa vive l'Essere del Sole.

Ora veniamo a Venere occulta, e qui cambio deliberatamente il nome in base al suo vero carattere occulto. Con Venere occulta, entriamo nella sfera dove tutto è coinvolto nei dettagli per diventare esseri umani intelligenti sulla Terra. Ci prepariamo ad essere spiritualmente creativi per prendere parte allo Spirito dell'Era alla quale apparteniamo, in modo intelligente e creativo come esseri umani completi. Questo opera nel corpo umano come funzione ghiandolaire, la quale ci aiuta a realizzarci come esseri umani intelligenti nell'epoca alla quale apparteniamo.

Poi entriamo nella sfera occulta di Mercurio, le proprietà occulte di Mercurio, e scendiamo ancora più in profondità, creando una relazione fruttuosa con gli esseri umani intorno a noi, e cercando la gente con cui desideriamo reincarnarci. Questo è

anche collegato al nostro organismo, più precisamente nella respirazione e all'interscambio armonioso tra il mondo interno e quello esterno.

Infine, entriamo nella sfera della Luna come ultimo stadio, e questo è il recipiente in cui raccogliamo tutte le esperienze passate. È principalmente collegato allo sviluppo embrionale dell'essere umano e riflette il nostro viaggio attraverso i mondi spirituali tra la morte e la rinascita. Riflette anche l'ordine temporale dell'universo durante il nostro sviluppo embrionale. Queste forze ci danno la forza della memoria e la capacità di riproduzione fisica. La Luna ci dà anche il potere di riprodurre quanto abbiamo sperimentato nei mondi spirituali, ma che è degradato e decadente nell'organizzazione fisica.

L'essere umano è stato quindi dotato di doni e talenti ricevuti dal mondo spirituale, e il nostro compito è quello di farli nostri e di accrescerli attraverso la loro trasformazione. La trasformazione è il nostro compito sulla Terra. Noi dobbiamo fare uno sforzo per integrare il cosmo nel nostro essere, ma questo può essere fatto solo attraverso l'Io. Come possiamo riceverlo sulla Terra? Solo attraverso il Cristo che ha dotato l'umanità di questa forza fondamentale. Colui che ha detto "IO SONO" integra il cosmo nel sé superiore di ognuno di noi.

Può richiedere tutta la vita di un essere umano e può essere riassunto al meglio nella nostra esperienza del Padre Nostro, che è stato dato all'umanità come sostentamento sul cammino, e che può guidarci tutti durante la nostra vita. Sembra semplice, eppure l'intero Tutto, il Cosmo è racchiuso in esso. Vivendo sulla Terra, siamo istruiti dal Cristo come il grande Esempio Spirituale e guida, e noi immaginiamo questo triangolo in evoluzione tra la Terra e il Cielo.

**Padre Nostro che sei nei Cieli:** Questo inizia dalla Terra verso l'alto verso i cieli, in cui si entra inizialmente nella sfera di Marte.

**Sia Santificato il Tuo Nome:** In Marte assumiamo la capacità di pronunciare la parola, di distinguere gli oggetti dando loro un nome. Vogliamo realizzare i Nomi divini delle cose, che sono nascosti come realtà.

**Venga il Tuo Regno:** riprendiamo gli impulsi di Giove che lavora per l'evoluzione dell'umanità. Già ora viene seminato il seme della futura evoluzione di Giove, quel nuovo cosmo, che sarà il "Regno". Poi entriamo nella sfera di Saturno.

**Sia fatta la Tua volontà:** Saturno è la manifestazione degli Spiriti della Volontà, quella struttura portante della meravigliosa propulsione in avanti dell'evoluzione.

**Come in alto nei cieli, così anche sulla terra:** qui si ritorna sulla Terra dopo aver attraversato queste sfere.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano:** Qui entriamo nella sfera della Luna, che ci dà alla fine il corpo materiale, il corpo in cui viviamo. Questo è il pane quotidiano di cui abbiamo bisogno.

**Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori:** Qui entriamo nella sfera di Mercurio occulto, dove si crea in noi la capacità di trovare relazioni vere con tutto ciò che ci circonda. Tuttavia, queste possono non essere sempre armoniose; e anche se lo sono, la domanda rimane sempre: "Sono fruttuose?". Qui siamo costantemente in pericolo di non trovare il vero elemento di relazione, o addirittura di distruggerlo quando lo troviamo. Questi sono i nostri "debiti".

**Guidaci nel tempo della tentazione:** Questa è la sfera di Venere occulta.

Noi non siamo consapevoli quando pronunciamo queste parole, ma tutto il cosmo può vivere nel Padre Nostro, integrato nel Sé dell'essere umano. Può diventare il microcosmo, ma abbiamo bisogno della qualità di esseri umani intelligenti e creativi, che creano dallo Spirito.

Ci sono pericolose possibilità di deviazione. Queste sono l'ambizione, la presunzione, l'essere troppo convinti delle proprie capacità e delle proprie realizzazioni, nel qual caso siamo già caduti in preda alle tentazioni luciferiche. Oppure, possiamo rimanere bloccati in un intelletto brillante, incapace di evolvere tutto ciò che si riceve in un continuo mutamento e attiva trasformazione. Oppure, possiamo considerare l'intelletto come impersonale, e sviluppare così un intelletto freddo e senza vita. Ci sono molte di queste trappole, che sono le tentazioni di Arimane nella sfera di Venere occulta. Questi pericoli sono possibili perché in noi vive l'eredità emancipata da Venere occulta e consegnata nelle nostre mani, che ci espone in tal modo a questi pericoli.

**E liberaci dal male:** qui entriamo davvero nella sfera del Sole e tuttavia torniamo sulla Terra. Perché nel Sole incontriamo quel grande vuoto di cui abbiamo parlato, e da esso abbiamo creato il corpo in cui possiamo vivere come un sé creativo. Ciò che vive nell'occhio, per esempio, può provenire solo dal vuoto della lente (insito nella struttura) dell'occhio. E l'occhio è strettamente legato al Sole. È stato ricevuto sul Sole e si è condensato sulla Terra come un organo. Il vero vuoto del Sole non si incontra più prima della nascita, perché è l'IO SONO, che si è unito alla Terra.

Il Cristo non vive più sul Sole; lì vive solo l'avversario del Cristo, Lucifero, mentre sulla Terra c'è la forza di gravità Arimanica, che è un antagonista del Cristo. "Liberaci dal male" è quell'intreccio tra il Sole e la Terra attraverso la presenza dell'Impulso Cristico nel nostro cuore.

Nel Padre Nostro, c'è tutto il cosmo come forza di trasformazione, per cui riceviamo questi doni cosmici quando scendiamo attraverso le sfere e li portiamo sulla Terra. Quando abbiamo realizzato ogni trasformazione di cui siamo capaci sulla Terra, torniamo al mondo spirituale. Qui c'è la grande prova di quanto abbiamo trasformato i nostri talenti, e rispetto a tutto ciò che si riceve, sembra solo una frazione. Ma i frutti che abbiamo maturato sulla Terra saranno poi messi alla prova, e noi stessi li metteremo alla prova in quelle sfere di purificazione che da qui ci sembrano orribili, ma che realmente l'anima desidera e brama per poter compiere il nostro auto-giudizio.

E quanto ci siamo trasformati spiritualmente? Da un lato, abbiamo ricevuto il veicolo fisico. Eravamo troppo profondamente connessi con esso? Passiamo attraverso

la sfera lunare dopo la morte, dove ci rendiamo conto di cosa è andato storto nella nostra connessione con il corpo materiale. Da quella Sfera possiamo guardare obiettivamente a ciò che abbiamo ricavato dalla nostra esistenza sulla Terra e dove possiamo aver fallito.

Poi avanziamo alla sfera occulta di Mercurio, dove giudichiamo le nostre relazioni, la famiglia, le amicizie, le associazioni, le istituzioni religiose e sociali, e vediamo come le abbiamo recepite e più o meno trasformate. In ogni sfera, vediamo noi stessi dall'esterno, e in questa sfera di Mercurio occulto, noi dovremo sperimentare il dolore che abbiamo dato agli altri durante la vita. Riceveremo sostegno in questo dai grandi Esseri spirituali. Su Venere occulta, arriveremo a quello che Rudolf Steiner chiamava il regno delle attività, o "forza animica attiva", e qui vedremo cosa abbiamo fatto delle nostre attività, e fino a che punto le abbiamo elevate ai livelli superiori. Vediamo anche l'archetipo cosmico di ogni sfera e sappiamo quanto siamo caduti in basso. Solo questo è il nostro "castigo".

Ora siamo nella sfera del Sole. Questa è la prova più grande, perché questa sfera è stata ormai abbandonata dal Cristo, e noi vi sperimentiamo solo Lucifero. Qui ci basiamo su quanto abbiamo sperimentato il Cristo sulla Terra, perché non possiamo stare eretti nella sfera del Sole senza questa realizzazione del Cristo sulla Terra.

Poi entriamo nella sfera di Marte e ci troviamo di fronte al "Sia Santificato il Tuo Nome". Questa è la realizzazione dei Nomi divini di tutti gli oggetti fisici sulla Terra; è un incontro con le forme pensiero operanti di tutti gli oggetti fisici, che faremo lì.

In Giove, realizzeremo e esploreremo gli archetipi della vita. Non tutte le anime umane possono raggiungere la sfera di Giove. Dipende dalla nostra vita terrena. Quindi preghiamo per l'illuminazione del futuro cosmo e del suo scopo, in modo che ci sia data la possibilità di elevarci e accogliere la capacità di integrarci, muovendoci attraverso il grande flusso della vita.

Poi c'è il grande "fiume" di San Giovanni, che scorre presso la Nuova Gerusalemme, attraverso il quale ci riorientiamo per tornare al Padre, portando queste esperienze nella linea dell'evoluzione, la mano di Saturno, la Volontà del mondo divino. Lì esploreremo tutto ciò che è sullo sfondo della formazione e dell'attività dell'anima, perché sulla Terra non sempre ci rendiamo conto delle esperienze che passano attraverso il nostro essere animico. Ma lì esploreremo lo spirito in movimento di quegli archetipi divini che spinsero le nostre anime sulla Terra.

**Sia fatta la tua volontà, come in alto nei Cieli, così anche sulla Terra.** Qui siamo penetrati fino ad una realizzazione imperfetta della Volontà archetipica della forza dell'anima che si muove attraverso tutta l'esperienza umana. Infine, noi torniamo al mondo spirituale delle stelle fisse per edificare la nostra nuova esperienza.

Salendo attraverso queste sfere, percepiamo le nostre carenze e dove abbiamo fallito o siamo riusciti nella realizzazione delle nostre intenzioni; e qui siamo risolti nella volontà di perfezionarci la prossima volta. Così usciamo nel mondo cosmico dello Zodiaco delle stelle fisse, dove poniamole basi spirituali per il nostro ritorno.

Questo è il grande scopo: la trasformazione dei doni cosmici e la reintegrazione di sé nel tempo e nelle ripetute vite terrestri. Ricordando le grandi parole sopra i portali del tempio, "O Uomo, Conosci Te Stesso", questo è il modo in cui attraverso i nostri sforzi possiamo ritrovare l'archetipo della triplicità. Poiché siamo nati dal Padre, e sulla Terra passiamo attraverso la trasformazione e la morte in Cristo. Solo così possiamo risorgere nella vita dopo la morte e realizzare lo Spirito Santo.

Ex Deo Nascimur.  
In Christo Morimur.  
Per Spiritum Sanctum Reviviscimus.

Traduzione Cristiano Lai